

NOTIZIE DALLA CITTÀ Forlì

Viabilità in centro

Cambio di marcia per via Allegretti: lavori fino all'11 dicembre

Fino a lunedì 11 dicembre resterà chiusa al traffico via Filopanti (ztl) per operazioni «urgenti di cantiere». Verrà infatti invertito il senso di marcia di via Allegretti, alla quale si potrà accedere da piazza Saffi, procedendo poi verso piazza Venti Settembre. Il traffico ciclabile e pedonale lungo via Filopanti sarà riaperto il giorno martedì 28. Oggi e lunedì 27, più il 6 e il 7 dicembre, i lampioni e le luci monumentali dei palazzi di piazza Saffi saranno spenti dalle 18 alle 24 per le prove del video-mapping di Natale.

Foto Cine Club

Storie di fotografie: la star della serata è Daidō Moriyama

Oggi dalle 21.15 al Circolo Asioli di Garibaldi 280 il Foto Cine Club parla di 'Storie intorno alla fotografia - Daidō Moriyama', serata a di Roberto Baldani. Fotografo giapponese, è considerato uno dei maggiori esponenti della fotografia di strada giapponese. Tra i lavori per cui è più famoso c'è Eros, pubblicato nel 1969 sulla rivista giapponese Provoke, che mostra le immagini di una notte trascorsa con una amante in una stanza d'albergo. Ha esposto le sue opere alla Tate Modern di Londra, al Moma di San Francisco, al Metropolitan Museum of Art di New York. Ingresso libero.

Incontro alla media dei Romiti

La scrittura come cura. Parole per risorgere dall'alluvione di maggio

Oggi alle 17.30, il Cidi di Forlì e Coop Ad Maiora, in collaborazione con l'istituto comprensivo n°5 'Tina Gori', organizzano un incontro per parlare dell'importanza della scrittura. Luogo dell'evento, la scuola media dei Romiti, «Non è stato scelto a caso: infatti ad oggi è simbolo della ferita post alluvione che a maggio ha colpito la nostra città e tantissime persone» dice una nota. La poetessa Alessandra Agnoletti e la scrittrice Claudia Aloisi, coordinate dalla prof Paola Silimbani si interrogheranno su temi quali: può la scrittura essere elaborazione di una ferita e l'occasione di rinascita? Evento aperto al pubblico.

In aula la storia di Sara Maltrattamenti sul lavoro: sotto accusa due medici

La scomparsa della ginecologa forlivese di 31 anni avvenuta nel 2021: in tribunale a Trento domani primo atto dell'udienza preliminare collegata alla sua vicenda

Scatta domani a Trento l'udienza preliminare sul caso dei presunti maltrattamenti in ospedale di cui sarebbe rimasta vittima anche Sara Pedri, la ginecologa forlivese di 31 anni svanita nel nulla il 4 marzo del 2021; la sua auto venne ritrovata vicino al lago di Santa Giustina in Val di Non; il corpo di Sara non è mai stato rinvenuto.

È proprio dalla tragedia di Sara - che lavorò in quel nosocomio per alcuni mesi, fino alla sua scomparsa - che è partita l'inchiesta che vede oggi indagati Saverio Tateo, già direttore dell'unità operativa di ostetricia e ginecologia del Santa Chiara di Trento, e la sua vice, la dottoressa Liliana Mereu; i due sono accusati di maltrattamenti sul lavoro in concorso e in continuazione. Secondo i riscontri investigativi, Sara potrebbe essersi tolta la vita per la sua sofferenza professionale all'interno dell'ospedale. Per la procura di Trento, Tateo e Mereu avrebbero messo in atto condotte vessatorie all'interno del reparto. Du-



rante l'incidente probatorio che ha innervato le indagini, sono state sentite in aula diverse testimonianze di sanitari che hanno riportato episodi di ingiurie, minacce di sanzioni disciplinari, atteggiamenti inquisitori «non motivati da errori professionali ma da risentimento». Nell'udienza preliminare di domani l'azienda sanitaria di Trento si costituirà parte civile rappresentata dall'Avvocatura di Stato.

Il 14 settembre scorso una sen-

tenza del tribunale del Lavoro di Trento aveva ritenuto illegittimo il licenziamento di Saverio Tateo, provvedimento dell'8 novembre 2021, che era giunto a seguito di 17 contestazioni disciplinari in gran parte sui presunti atteggiamenti vessatori dell'ex primario, col parere favorevole della Commissione di garanzia. Il giudice ha ordinato all'azienda sanitaria trentina il pagamento delle retribuzioni non percepite a favore del medico.

Polizia

Spaccio di droga, arrestato pusher: in casa cocaina e soldi

La polizia ha arrestato in flagranza un cittadino di nazionalità straniera trovato in possesso di cocaina. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di 15 grammi di cocaina, materiale per il confezionamento e pesatura delle dosi e circa 10mila euro in contanti, nascosti in un armadio e suddivisi in mazzette da mille euro. L'uomo aveva già due condanne a carico per reati in materia di stupefacenti. È ora in corso un provvedimento di espulsione dall'Italia.



Sicurezza

Una pattuglia di vigili tutti i giorni in servizio nell'area della stazione

Da oggi tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20, una pattuglia svolgerà il proprio servizio in stazione (**nella foto**), nel quadrante compreso tra lo scalo, le aree di fermata del trasporto pubblico locale, viale della libertà, i parcheggi circostanti e la zona ex Mangelli. «Si tratta di un impegno molto significativo che la polizia locale garantirà ai cittadini che lavorano o studiano fuori sede nel momento di punta, al termine della giornata di lavoro» ha affermato il vice sindaco Daniele Mezzacapo assessore alla sicurezza e alla polizia locale.



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI FORLÌ

VIA VIVALDI, 11/13 FORLÌ

ASTE ON-LINE: MOBILIARE

**RENAULT KANGOO ANNO 2000 – STUFA A LEGNA – COMPUTER
LETTI OSPEDALIERI – ROULOTTE – CAMPER ANNO 1995 - FIAT PUNTO ANNO 2007
RENAULT CLIO ANNO 2009 – ALFA ROMEO 75 ANNO 1992**

IMMOBILIARE

LIQUIDAZIONE CONTROLLATA (C/C) R.G. n. 11/2022
LOTTO 1 – LOC. VALLE DI CADORE FRAZ. VENAS (BL) VIA GEI
 Piena proprietà di fabbricato destinato a civile abitazione di 126 mq su due livelli, sito in località Valle di Cadore (BL), Frazione Venas, Via Gei. Non risultano difformità.
 Attualmente l'immobile è libero
 Prezzo base Euro : 149.940,00
 Offerta minima: Euro 112.455,00
 Rilancio minimo: Euro 2.000,00
 Inizio gara: 16/01/2024 ore 10,00
 Termine gara: 17/01/2024 ore 12,00
 Offerta entro 15/01/2024 ore 12,00
 Vendita su: www.asteforlicesena.it o www.asteivg.com

Pal. 24/20 IVG 01/21
LOTTO 3 – SAN VITTORE DI CESENA (FC), VIA TESSELLO n. 284-285
 Piena proprietà di grande villa ottocentesca parzialmente restaurata con finiture di pregio ed annesso pertinenze individuate in un edificio con portico su due livelli recentemente restaurato, un edificio adiacente posto su due piani fuori terra e un piano interrato anch'esso restaurato, un ampio e alto portico aperto su tre lati e un grande pergolato collegato al portico. Si aggiunge una grande piscina, un campo da tennis con fondo in cemento e un grande parco piantumato con ulivi ed altre essenze.
 Prezzo base ed offerta minima: Euro 810.000,00
 Rilancio minimo: Euro 20.000,00
 Inizio gara: 25/01/2024 ore 10,00 - Termine gara: 26/01/2024 ore 12,00
 Offerta entro 24/01/2024 ore 12,00
 Vendita su: www.asteforlicesena.it o www.asteivg.com

ASTA IN PRESENZA PRESSO LA NOSTRA SEDE IN OGNI ULTIMO VENERDÌ DEL MESE
PREZZI ED ELENCHI DETTAGLIATI DISPONIBILI SUL SITO: WWW.IVGFORLÌ.IT
ASTE ON-LINE SUI SITI: WWW.ASTEFORLICESENA.IT - WWW.ASTEIVG.COM

2015 2023



Egidio Bertaccini

I tuoi cari.
Forlì, 23 novembre 2023.

Per necrologie Speed Forlì - Tel. 0543.60233

I NODI DELLA SANITÀ Cesena

Questione di soldi

Norma nazionale
Dal 1° gennaio la Regione ha dato esecuzione al provvedimento del governo che riduce il tariffario delle prestazioni diagnostiche specialistiche fornite dalla sanità privata. In certi casi i tagli arrivano al 30% della precedente tariffa.

Effetto per gli utenti
Il provvedimento riguarda in sostanza gli esami specialistici effettuati dai cittadini nelle strutture private convenzionate con il servizio sanitario, che si fa carico del costo secondo un tariffario già bloccato da parecchi anni.



Il rischio
Secondo Luciano Natali (presidente Aiop, foto a fianco), c'è il rischio che le cliniche riducano le loro prestazioni, poiché le tariffe non coprono i costi, aggravando così anche il problema delle liste d'attesa.

Ridotte le tariffe alle cliniche private «Costi insostenibili, liste più lunghe»

La Regione ha tagliato i rimborsi per le prestazioni diagnostiche nelle strutture convenzionate

LUCIANO NATALI (AIOP)
«Messe in difficoltà le prestazioni accreditate, in cui il cittadino ha lo stesso trattamento»

di **Elide Giordani**

E' ai ferri corti lo scambio tra la Regione e le case di cura convenzionate dopo l'adozione della delibera regionale che dal 1° gennaio riduce le tariffe sulle prestazioni diagnostiche specialistiche fornite dalla sanità privata. «Il tariffario in questione - spiega Luciano Natali, ex sindaco di Cesenatico, dirigente di strutture sanitarie, oggi presidente regionale di Aiop, l'associazione italiana che rappresenta gli ospedali privati - prevede per le visite specialistiche l'erogazione di un importo che va dai 23 ai 18 euro lordi e un calo delle attuali tariffe per le Risonanze Tac e diagnostica per immagini fino al 30 per cento portando queste prestazioni al di sotto del valore di costo ed in generale ad una insostenibilità per il sistema».

Natali, è così grave la situazione?

«E' gravissima. Dopo 27 anni di tariffe bloccate esce un provvedimento a livello governativo che anziché alzarle le abbassa. Con un po' di malizia si potrebbe dire che mettendo in difficoltà le prestazioni accreditate, quelle in cui il cittadino ha lo stesso trattamento che gli fornisce la struttura pubblica, si voglia spingere l'utente verso il privato non convenzionato che ha costi alti e cura solo chi può pagare».

LA PREVISIONE

«Gli ospedali privati saranno costretti a non fornire le prestazioni. Le liste d'attesa cresceranno»



L'esecuzione di una Tac in ospedale (foto di repertorio)

Un'altra faccia della crisi del sistema sanitario nazionale?

«C'è un problema di finanziamento del sistema nazionale, ma questa è una scelta miope che dovrà affrontare i ricorsi che già alcune strutture stanno elaborando per annullare il provvedimento del governo che, detto per inciso, solo in Emilia-Romagna ha trovato questa frettolosa adozione. Gli ospedali privati saranno costretti a non fornire le prestazioni richieste poiché già ora sono tutti in perdita. Gli ospedali pubblici continueranno a somministrarle ma alla fine anche loro saranno costretti a fornire prestazioni sottocosto».

L'Emilia-Romagna tuttavia ha provveduto sulla base di un decreto governativo.

«Le altre regioni ancora non l'hanno fatto. Era più opportuno cercare, prima, altre soluzioni e indagare i rischi che comporteranno».

E le liste d'attesa?

«Si allungheranno ancor di più

nonostante si dica che si fa di tutto per risolvere il problema. Si allungheranno soprattutto per gli esami diagnostici più numerosi e fondamentali come TAC e risonanze magnetiche. Abbiamo incaricato Nomisma di indagare sui costi che gravano su queste attività attraverso un'analisi trasparente sui valori di riferimento a cui sottostare».

Non è che c'è troppo privato oggi nel sistema pubblico?

«Non è quello il problema, il fatto è che le liste d'attesa nel pubblico costringono i pazienti a rivolgersi al privato. Come deve fare un paziente se le attese sono anche di un anno o 18 mesi, oppure neppure non si prendono le prenotazioni perché la lista è troppo lunga?».

Aiop evidenzia anche il rischio di fuga dei medici, già oggi scarsi nei numeri.

«Un medico prende oggi 8 o 9 euro netti a visita. Come non condividere la loro ricerca di un posto più remunerativo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaele Bisulli, amministratore della clinica San Lorenzo, chiede alla Regione di ripensarci

«Non possiamo certo lavorare sottocosto»

Ad Alop aderiscono sia le due cliniche private di Forlì (Villa Igea e Villa Serena) che le due case di cura cesenati, ossia la Malatesta Novello e la S. Lorenzo, di cui è amministratore unico il dottor Raffaele Bisulli. «Noi strutture cesenati - rivela Bisulli - abbiamo scritto alla Regione comunicando che non siamo in grado con le tariffe che ci prospettano di assicurare lo standard delle prestazioni convenzionate fornite l'anno passato.

Non possono farci lavorare sottocosto». «Già ora - dice Bisulli - le tariffe ci portano a non quadrare i conti. Faccio un esempio, l'endoscopia in convenzione è già in perdita. Necessita infatti dell'utilizzo di attrezzature delicate che vanno sottoposte a manutenzione costante con costi notevoli. Prima, alcune altre tariffe, come quelle radiologiche, compensavano un po' questo onere e ci accontentavamo benché evidenziasimo all'Asl come non fosse opportuno che

ci chiedessero tante endoscopie, che accrescevano il nostro deficit». «Ora - evidenzia il dottor Bisulli - il fatto che la Regione applichi un taglio, che si aggira sul 30 per cento soprattutto per la diagnostica per immagini, oltretutto in base a tariffe che dovrebbero essere solo di riferimento, ci mette in seria difficoltà».

L'abbraccio tra pubblico e privato convenzionato, peraltro, è assai stretto: oltre il 95 per cento dei ricoveri nel privato è in

convenzione. E le tariffe, almeno per il momento, non sono in revisione. Per l'attività ambulatoriale, invece, è intorno al 50 per cento. «La sanità privata convenzionata - evidenzia Raffaele Bisulli - è parte integrante del sistema sanitario nazionale. L'una non vive senza l'altra. Che non va confusa con la sanità privata dove ogni prestazione è a pagamento. Anche da noi c'è un'attività a pagamento, ma è minima».

e.g.